



# GENTE CHE COOPERA

## ALFREDO MORINI, UN PILASTRO PER CFL

**N**essuno si aspettava che un uomo pieno di vita, pieno di voglia di fare e soprattutto con tanta esperienza da mettere a frutto, ci lasciasse così velocemente. La notizia del suo malore ci ha colpito come un fulmine a ciel sereno. Io stesso il giorno prima avevo parlato con lui per l'edizione di «Gente che coopera» che era in preparazione, garantendogli la puntualità delle consegne del mio articolo.

Alfredo era ancora molto attivo in Cooperativa. «Gente che coopera» era praticamente ancora trascinata da lui, ma non solo. La gestione della vendita dei libri era il suo fiore all'occhiello. Lui aveva la piena padronanza del programma, era molto preciso nel gestire le prenotazioni, curava molto i tempi di consegna, ma soprattutto aveva un contatto speciale con i soci che usufruivano del servizio libri e con i volontari che collaboravano alla gestione del servizio.

Ma Alfredo non si occupava solo di libri e di «Gente che coopera». Lui spaziava a tutto campo. Innanzitutto era la memoria storica di CFL. Non dimentichiamo che Alfredo è stato il presidente del salto di qualità della nostra Cooperativa: eletto presidente nel 1986, ha guidato il CdA fino al 1998, anno in cui dal distretto ci siamo trasferiti in viale Piave, trasformandoci da magazzino in su-

Lettera ai soci  
della Cooperativa Famiglie Lavoratori  
viale Piave, 43 • 24047 Treviglio BG  
tel. 0363 46310 fax 0363 594635  
www.cfttreviglio.it  
e-mail: redazioneGCC@cfttreviglio.it



**ANNO XLII n. 493 GIUGNO 2018**

permercato. Essendo molto metodico, era il custode dell'archivio, era colui che si occupava delle scadenze delle varie pratiche riguardanti l'immobile, i Vigili del Fuoco, la lettura dei contatori del fotovoltaico (che lui ha voluto in anticipo sui tempi), il controllo dei consumi di energia, la gestione delle tessere soci e altre incombenze che però sono indispensabili per mantenere in ordine le carte dell'attività.

Io con lui avevo un rapporto particolare perché, come me, i problemi li affrontava senza tanti preamboli o discussioni inutili, cercava e trovava la soluzione e immediatamente si metteva al lavoro.

Ma che ha sempre contraddistinto Alfredo era la calma e la familiarità con cui si confrontava con i soci e con tutti. Mai una discussione, mai uno sgarbo con nessuno, sempre educato anche quando il suo interlocutore non lo era con lui.

Ci mancherai Alfredo.

A nome mio, del CdA e di tutta la CFL porgo sentite condoglianze alla famiglia, convinto che da lassù continuerà a vegliare sui suoi cari, ma anche sulla CFL.

**Angelo Jamoletti**



# ALFREDO

## Orari di apertura

DA LUNEDÌ  
A VENERDÌ  
8:30-13:00;  
15:30-19:30

SABATO  
8:30-19:30  
orario continuato

Per l'addebito in c/corrente  
è indispensabile presentare  
la tessera personale alle casse:  
non dimenticarla a casa!

## GENTE CHE COOPERA

ANNO XLII, N. 493, GIUGNO 2018

### GRUPPO REDAZIONALE

Margherita Doneda  
Rosanna Guaiana  
Pietro Guzzetti  
Martina Mangili  
Graziella Somenzi  
Vasco Speroni

### PROGETTO GRAFICO

FReSco di Franco Sonzogni

### CTP e STAMPA

Laboratorio Grafico, Pagazzano

### TIRATURA

500 copie

Stampato su carta riciclata al 100%  
per rispetto dell'ambiente

Il prossimo  
numero uscirà  
inizio luglio 2018

### LA REDAZIONE SI RIUNISCE

mercoledì 13 giugno  
mercoledì 27 giugno  
alle ore 21:00 presso la sede

Consegna degli articoli:  
entro martedì 26 giugno

[www.cfltreviglio.it](http://www.cfltreviglio.it)

Tutti gli aggiornamenti di CFL  
sono sul sito e su Facebook.

Difficile riuscire a raccontare con le parole quello che è stato per noi Alfredo, durante i tanti anni di frequentazione, dialogo, condivisione che hanno intrecciato, proprio come i fili di un tessuto, i nostri pensieri, le emozioni, gli slanci, le motivazioni all'agire e le azioni stesse, le domande e la ricerca delle risposte. È impossibile separare tutto ciò dall'accoglienza calda di Gabriella, dalla sua capacità di ascolto e di partecipazione stimolante a quella stessa ricerca. Lasciamo al poeta il tentativo di esprimere ciò che è stata ed è ancora, questa Amicizia.

### AMICIZIA

"Il conforto, l'inesprimibile conforto di sentirsi a proprio agio con una persona, senza dover pesare i pensieri o misurare le parole, ma lasciandoli sgorgare senza timore, così come vengono, grano e pula insieme, sapendo che una mano fedele saprà setacciarli, tenendo ciò che va tenuto e gettando via il resto con il soffio della gentilezza".

(George Eliot)

**Antonella e Mauro**

La scomparsa di Alfredo mi ha personalmente colpito perché se ne è andato un uomo, un amico, un maestro che ho tanto apprezzato nei lunghi anni di collaborazione con la nostra Cooperativa.

Lui, assieme a tanti altri socie e soci appassionati, tuttora viventi o deceduti, ha incarnato, sicuramente in modo originale, gli ideali della cooperazione autogestoria.

Ci credeva in modo totale e lo comunicava tutti i giorni e in ogni occasione con quei suoi modi fermi e gentili, ottimistici e positivi nonostante non fossero, gli attuali, tempi propizi per assunzione di responsabilità, disponibilità verso gli altri, solidarietà.

Grande motivatore e al tempo stesso lavoratore indefesso anche se non tutti seguivano...

Dopo gli anni della sua presidenza,

fondamentali per lo sviluppo attuale della CFL con il passaggio dalla cultura del "magazzino" a quella del "punto vendita", con l'assunzione di grande impegno progettuale per la nuova sede ecosostenibile, ha proseguito il proprio impegno quotidiano nella comunicazione, nel contatto coi soci e nel tentativo continuo di aiutare la Cooperativa a sentirsi in una rete più grande e complessa.

Per me che arrivavo in CFL dalla periferia "milanese" incontrare gente come Alfredo, Fausto, Damiano e tanti altri e altre ha voluto dire trovare un gruppo di amici e di maestri che mi hanno dato tantissimo, lui fra i primi!

Grazie Alfredo!

**Benigno**

Mi risulta difficile coniugare al passato parlando di Alfredo; è trascorso pochissimo tempo dall'ultima volta che ci siamo incrociati fra gli scaffali della CFL, lui che si propone sempre con il sorriso, pronto a ridere delle tue battute, con la disponibilità e la pazienza a venire incontro alle tue richieste, esprimendo in pieno i principi della cooperativa dei lavoratori trevigliesi.

La sua presenza ha accompagnato i lunghi anni di frequentazione della mia famiglia, ho un numero di tessera piuttosto basso, dai tempi in cui la CFL si muoveva senza una casa propria ma con la forza propulsiva del gruppo e lui c'è sempre stato.

Ciao Alfredo, grazie.

**Beppe**

Da un po' di tempo scompaiono persone a me care, ho imparato a tenerle con me e a ripensare alle caratteristiche positive della loro persona. Di Alfredo rivivo la disponibilità con tutti, la capacità di risolvere i problemi, la competenza nel rispondere alle domande più disparate, la voglia di far crescere la CFL, ma soprattutto di credere in certi ideali e di saperli realizzare nella realtà di tutti i giorni. Ti ringrazio per questa forza che mi hai trasmesso con umiltà, pazienza e

grande sostegno, dimostrandomi che cosa sono la collaborazione e la solidarietà.

Sarai sempre nei miei pensieri.

**Elena P.**

Ciao Alfred,

così ti salutavo quando la mattina arrivavi e chiedevi. "Tutto a posto?". "Ma sì, dai, non lamentiamoci...".

È vero, tu non ti lamentavi mai, cercavi di trovare l'aspetto positivo in ogni cosa che accadeva.

Avevi i tuoi convincimenti, però la tolleranza verso il pensiero degli altri ti ha sempre fatto onore.

La CFL era la tua seconda casa o meglio, come direbbe Gabriella, la tua seconda moglie...

Sono molto contenta di averti incontrato, la tua esperienza e il tuo vissuto mi hanno sempre aiutato anche negli anni difficili che la Cooperativa ha vissuto, a cercare di guardare avanti e trovare o ritrovare la rotta da seguire.

Sono sicura che dovunque tu sia non mi farai (o meglio, non ci farai) mai mancare un tuo suggerimento.

Ciao Alfred.

**Elena R.**

Mi fa una certa impressione scrivere questa cosa e sapere che dall'altra parte non ci sarà Alfredo a prendere il pezzo per pubblicarlo sul giornale della CFL.

Perché è sempre stato così, la sua telefonata per ricordarmi la scadenza, il suo commento secco e arguto. Ma il giornale era sempre pronto ad accogliere anche quello che lui non condivideva, un giornale aperto, senza la necessità di una replica, senza la ricerca del consenso, anzi, l'opinione diversa la cercava.

Alfredo non ha mai pensato che il socio della CFL dovesse avere una e una sola dimensione, il conformismo non gli si addiceva.

Per questo le sue relazioni al bilancio da presidente ci riservavano sempre una lezione.



Era il mio presidente quando ho avuto la prima esperienza nel CdA, era la persona da consultare prima di prendere una decisione importante quando a mia volta sono diventato il presidente.

Penso che nella sua concretezza non abbia mai rinunciato a quel pizzico di utopia che rende nobile il lavoro quotidiano.

Il nostro punto vendita di proprietà, il progetto del fotovoltaico, molte scelte che oggi ritroviamo sugli scaffali, mi faranno sentire la sua presenza ogni volta che metterò piede in cooperativa.

Senza retorica, senza protagonismo, semplicemente Alfredo.

**Gianni**

Caro Alfredo... non riesco a pensare che non ci sei più. Ti penso ancora qui, vivo e presente in mezzo a noi — nel ricordo nella mente sei qui, presenza significativa. Ma come un vuoto doloroso la tua assenza fisica. Sei stato per me un punto fermo, importante. Dalla fine degli anni Settanta, la redazione di «Gente che coopera», un «giornalino» denso di articoli di spunti di idee — il nostro riferimento continuo ai «Quaderni di Controinformazione alimentare», le edizioni CLESAV, i corsi sull'alimentazione — gli articoli, la ricerca continua di contenuti che potessero interessare i soci e soprattutto arricchire, informare. La collaborazione costante, il confronto sulle recensioni da scrivere — l'invio mese per mese, alla redazione: ma in realtà a te. «Gente che coopera» non avrebbe potuto esserci senza te e il tuo fondamentale contributo: ne sei stato l'ossatura e ne hai garantito l'esistenza e la continuità. In questi lunghi anni, tu c'eri. Sempre presente, attento, sensibile, sempre disponibile e pronto a fornire indicazioni e suggerimenti — ho ammirato in te insieme alle tante qualità, la grande apertura mentale e la disponibilità ad accogliere e valorizzare le proposte e i suggerimenti che ti venivano portati. Sei tu che hai scritto il ricordo di mio papà Efrem sul numero 431 di «Gente

che coopera», marzo 2013 — un ricordo sentito, bello, sincero. Come eri tu.

Grazie per essere stato con noi.

**Graziella**

Alfredo per me ha sempre rappresentato la parte più ordinata e «marziale» della CFL. Di poche parole, asciutto nelle spiegazioni, parco nei commenti, esente da pettegolezzi, malignità, fazioni. Essenziale, disciplinato, affidabile, leale, si metteva a disposizione dei soci chiamati a gestire la Cooperativa senza mai voler imporre la sua idea, senza pretendere di far valere diritti di anzianità o precedenze. Se volevi la sua opinione, dovevi estorcergliela o cercare di interpretare quello sguardo vispo che sapeva così bene nascondersi dietro agli occhiali.

Memoria tecnica della CFL, massimo esperto di consumo critico e legislazione alimentare, animatore, caporedattore e giornalista di «Gente che coopera», si rendeva disponibile per la Cooperativa cogliendone di volta in volta le necessità e le difficoltà. Mai polemico, mai respingente, mai ideologico; con semplicità stava al tuo fianco e, comandante camuffato da gregario, ti forniva il supporto determinante a raggiungere il risultato.

Con l'aggravarsi delle condizioni di Fausto è stato ogni giorno con lui, portandolo in negozio finché le sue condizioni lo hanno consentito ed ha progressivamente avvocato a sé, senza bisogno di incarichi e riconoscimenti ufficiali, le sue funzioni. Il ruolo di coscienza critica e memoria storica innanzitutto, nonché alcune attività identitarie come la gestione delle assemblee e dei libri sociali. E poi i libri, che lo hanno visto fino all'ultimo presidiare l'Area soci. A volte quando entro in Cooperativa mi viene voglia di fare due chiacchiere o di chiedergli notizie di un libro, ricordando solo dopo un attimo che non lo troverò alla scrivania.

Alfredo se ne è andato in silenzio, come nel suo stile, ma da vera guida ha lasciato tutto in ordine e nelle condizioni di procedere con tranquillità.

E questa, insieme alla sua coerenza e al suo stile di servizio, mi sembra la migliore delle eredità.

**Lucia**

Caro Alfredo, ricordo quando tu e Fausto mi chiedeste di entrare nel CdA della Cooperativa: «Ma io faccio la maestra, non ho la competenza necessaria». Tu rispondesti che la competenza senza la passione e l'idealità è insufficiente e talvolta anche pericolosa. Grazie Alfred, per tutto ciò che mi hai regalato, sia con la tua «competenza» ma soprattutto con la tua umanità. Mi mancherai tantissimo.

**Margherita**

Un pensiero alla memoria di Alfredo, che ha contribuito in maniera fondamentale, sin dall'inizio, a far crescere la nostra Cooperativa.

È sempre stato presente, attento e disponibile verso tutti.

Noi lo ricordiamo così, Alfredo.

**Rita e Aldo**

Ho conosciuto Alfredo nel 1979, in CFL è sempre stato una delle colonne portanti insieme a Fausto.

Ricordo come fosse preoccupato da presidente quando ha assunto la difficile responsabilità di traghettare la vecchia Cooperativa nel nuovo negozio: quello che siamo oggi lo dobbiamo a lui e al CdA di quegli anni.

Terminato il mandato di presidente è sempre stato una presenza importante, insieme negli anni successivi abbiamo iniziato la bella esperienza dei «soci promotori».

Parlava poco ma era molto attento nell'ascolto dei soci e nel risolvere possibilmente i vari problemi. Era il referente dell'ACU (Associazione Consumatori) per la CFL, era quello che insieme a pochi altri organizzava i corsi dell'Università dei consumatori, ma soprattutto era il perno della redazione di «Gente che coopera».

Tanti sono cambiati all'interno della redazione, lui c'è sempre stato fin dal primo momento, ci mancheranno i suoi articoli che puntualmente scri-

veva sul giornalino.

Grazie per la persona che sei stato, per l'amicizia, per gli insegnamenti che mi hai trasmesso, per la tua disponibilità, per il tuo stile sobrio e pacato.

**Roberto**

Tanto o poco, per un verso o per un altro, tutti i soci CFL hanno avuto modo di entrare in relazione con Alfredo e hanno quindi potuto conoscere la sua umanità. Così è stato anche per me.

Gli dobbiamo gratitudine per l'esempio di una disponibilità che non è venuta mai meno, sempre coerente alle sue idee.

Gli dobbiamo gratitudine per il lavoro svolto in Cooperativa con una professionalità competente che si nutriva di una costante e sempre rinnovata informazione al fine di offrire a tutti noi l'opportunità di un consumo consapevole, moderato nei costi senza perdere di vista la qualità, attento alle possibilità di ogni famiglia.

Capitava di telefonare a casa per parlargli e di non trovarlo. Era un classico la risposta di Gabriella: «Non c'è, dove vuoi che sia... è in Cooperativa!»

La CFL era la sua seconda casa; i soci, persone da ascoltare e di cui prendersi cura.

Potrei dire, senza timore di esagerare, che il famoso motto della Scuola di Barbiana: «I CARE» ... mi importa ... mi riguarda ... mi sta a cuore ... qualifici forse meglio di altre parole il suo atteggiamento e lo stile della sua presenza fra noi.

Alla spinta offerta da un interesse e da un piacere molto personali ad occuparsi di problemi «sociali» ha saputo unire con molta discrezione empatia, buon senso, umiltà, speranza, generosità ... perché il valore della cooperazione non perdesse mai la sua forza e potesse tradursi in concreto benessere per tutti.

Non possiamo che ripetere: «Grazie, Alfredo!»



# CAMPAGNA LIBRI SCOLASTICI 2018

**A**nche quest'anno sarà possibile prenotare i libri delle vacanze e scolastici (di ogni ordine e grado oppure di tutte le scuole com'è più capibile?), oltre ai libri di narrativa:

- presso l'Area soci, rivolgendosi al personale volontario, compilando l'apposita scheda di ordinazione, allegando l'elenco dei libri;
- sul sito libri.cfltreviglio.it.

Per i soci in possesso di tessera (che va esibita all'atto della prenotazione dell'ordine) lo sconto sarà del 15%, corrisposto in un buono spesa maggiorato di un ulteriore *bonus* appartenenza CFL del 5% da utilizzare entro fine anno.

Per tutti gli altri lo sconto sarà del 15% (10% per chi usufruisce della dote scuola). Entrambi gli sconti saranno corrisposti in forma di buono spesa da utilizzare entro fine anno.

Si può anche scegliere di rateizzare l'importo in 5 rate a partire da settembre.

## LIBRI SCOLASTICI DELLA SCUOLA PRIMARIA CON CEDOLE

Come l'anno scorso la CFL dà la possibilità di ordinare, se si desidera, i libri della scuola primaria con le cedole.

È necessario presentare la cedola all'Area soci e procedere con l'ordine.

All'arrivo dei libri un messaggio avviserà di venirli a ritirare. Verrà riconsegnata la cedola firmata e timbrata da riportare a scuola.

## LIBRI SCOLASTICI "USATO GARANTITO"

Come l'anno scorso, CFL dà la possibilità di ordinare, se si desidera, testi scolastici usati.

Il sistema ricerca per un periodo stabilito tra i testi usati raccolti, girando automaticamente la richiesta sui libri nuovi in caso non siano reperibili i testi richiesti. Chi acquista ha la certezza di acquistare un "usato garantito" e di ricevere comunque testi nuovi in tempo utile, nel caso in cui non si reperiscono le copie di seconda mano.

Il libro usato è venduto con lo sconto del 40% del prezzo di copertina del 2017.

## CFL RITIRA ANCHE I TESTI SCOLASTICI USATI

I libri devono essere in buono stato, completi in tutte le loro parti, non sottolineati a penna o pennarello e inseriti in un'apposita lista di libri autorizzati per il ritiro.

I libri accettati saranno pagati con buono spesa pari al 30% del prezzo di copertina del 2017.

Facciamo appello a tutti i ragazzi perché diffondano questa informazione: più libri usati ritiriamo, maggiore è la probabilità che i nostri soci possano trovare ottimi libri pagandoli al 60% del loro valore.

Ad ottobre CFL non vi lascia soli, continua a seguire i vostri ordini nel caso i libri non siano ancora arrivati o debbano essere sostituiti.

**Elena Rossoni**

## GLI INDIRIZZI E-MAIL DI CFL

### AREA AMMINISTRATIVA

amministrazione@cfltreviglio.it

### AREA COMMERCIALE

areacommerciale@cfltreviglio.it

acquisti@cfltreviglio.it

magazzino@cfltreviglio.it

### AREA SOCIALE

areasociale@cfltreviglio.it

redazionegcc@cfltreviglio.it

segreteria sociale@cfltreviglio.it

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

presidente@cfltreviglio.it



## RECLAMI E SEGNALAZIONI

I soci possono inoltrare reclami e segnalazioni all'indirizzo e-mail:

areasociale@cfltreviglio.it

## CALENDARIO ADDEBITI DELLA SPESA IN CONTO CORRENTE

spesa di <b>giugno</b>	dal	01/06/2018	al	15/06/2018	valuta di addebito	30/06/2018
		16/06/2018		30/06/2018		06/07/2018
spesa di <b>luglio</b>	dal	01/07/2018	al	15/07/2018	valuta di addebito	31/07/2018
		16/07/2018		31/07/2018		06/08/2018
spesa di <b>agosto</b>	dal	01/08/2018	al	15/08/2018	valuta di addebito	31/08/2018
		16/08/2018		31/08/2018		06/09/2018

# BANCA ETICA IN ASSEMBLEA A LAMEZIA TERME E A GRANADA



CONSUMO CONSAPEVOLE

**D**al sito [www.bancaetica.it](http://www.bancaetica.it) apprendiamo che sabato 12 maggio 2018 si è tenuta l'Assemblea generale dei soci e delle socie di Banca Etica a Lamezia Terme e Granada come sedi dell'assemblea: due città particolarmente significative per l'accoglienza dei migranti nei due Paesi in cui Banca Etica opera, Italia e Spagna. La sfida dell'accoglienza come elemento chiave per il futuro dell'Europa è stata il filo conduttore anche degli appuntamenti collaterali alle assemblee.

All'assemblea hanno partecipato 432 soci in Italia (di cui 294 per delega e rappresentanza); 391 in Spagna (di cui 228 per delega e rappresentanza); 391 hanno votato online.

I soci e le socie hanno votato alcune modifiche al regolamento assembleare e approvato il bilancio del 2017:

- l'anno si è chiuso con un utile netto di 2,3 milioni di Euro;
- gli impieghi accordati ammontano a 1 miliardo e 115 milioni di Euro, segnando un +14,7% sul 2016, da confrontare con il +2,2% registrato dal settore bancario nel suo insieme (fonte: ABI Monthly Outlook). Negli ultimi 5 anni (2012-2017) gli impieghi erogati da Banca Etica sono cresciuti complessivamente di quasi il 35%;
- la raccolta diretta di risparmio ha segnato nel 2017 un +12%, portandosi a quota 1 miliardo e 372 milioni di Euro. La raccolta indiretta tramite i fondi di investimento sostenibile e responsabile di Etica SGR ha raggiunto i 573 milioni di Euro;
- Il capitale sociale è arrivato a 65,3 milioni di Euro. L'indice di patrimonializzazione di Banca Etica (CET 1) è del 12,15% (la media del sistema bancario è del 12,5%). Il patrimonio di vigilanza supera per la prima volta i 100 milioni di Euro;
- Il tasso di sofferenze nette si riduce rispetto allo scorso anno allo 0,89%, contro una media del sistema bancario italiano che — seppure in calo — è al 3,74%.

Il bilancio consolidato con la controllata Etica SGR (di cui Banca Etica detiene il 51,47%) registra un utile per il 2017 di 4 milioni e 879 mila Euro.

Accanto ai risultati economici, spiccano i risultati socio-ambientali raggiunti da Banca Etica ed evidenziati nel bilancio sociale:

- nel 2017 Banca Etica ha raggiunto l'obiettivo di approvvigionare tutte le sedi con energia elettrica prodotta totalmente da fonte rinnovabile. Questo ha permesso di evitare l'immissione in atmosfera di 295 tonnellate di CO<sub>2</sub> nell'anno;

- continua a crescere la collaborazione con le università: nel 2017 Banca Etica ha offerto supporto a 11 laureandi e dottorandi per approfondire tematiche legate alla finanza etica ed ai suoi risvolti;
- sono state oltre mille le attività culturali organizzate da Banca Etica e dalla rete di soci e socie attivi per promuovere l'educazione critica alla finanza nelle scuole e presso la cittadinanza e in radio, in particolare con la collaborazione con «Caterpillar» su Radio2;
- le istituzioni italiane ed europee riconoscono sempre più la competenza e la specificità di Banca Etica sui temi dell'economia sostenibile: il Parlamento italiano ha riconosciuto il valore della partecipazione degli enti locali alle società di finanza etica; la Commissione UE ha varato un piano d'azione per la finanza sostenibile;
- gli studi di Banca Etica e della Fondazione Finanza Etica sul valore della finanza etica in Europa e sull'esclusione finanziaria hanno ottenuto grande visibilità e animato dibattiti e confronti costruttivi.

La finanza etica ha in sé un'idea di cambiamento. Un'idea di giustizia economica. Vuole correggere la finanza che è motore dei cambiamenti climatici e delle disuguaglianze crescenti: oggi ci sono molte più ricchezze rispetto a dieci anni fa, eppure anche noi nei Paesi ricchi non ce ne rendiamo conto. Le disuguaglianze sono cresciute: il 50,1% è oggi in mano all'1% della popolazione, che possiede quindi tante ricchezze quanto il restante 99% degli abitanti del pianeta.

La finanza etica chiede regole diverse sia per misurare e migliorare gli impatti sociali e ambientali sia per una giustizia redistributiva: contrasto ai paradisi fiscali e tassa sulle transazioni finanziarie (*Tobin tax*). La crescita di Banca Etica in termini di volumi e di credibilità dimostra quanto oggi ci sia bisogno di nuove proposte concrete per un cambiamento di paradigma.

Presso l'area soci della CFL è disponibile del materiale informativo sul Gruppo Banca Etica. Se qualcuno volesse approfondire ulteriormente, è possibile fissare un appuntamento in CFL chiamando il n. di cellulare 347 2707 873.

Pietro Guzzetti

## QUOTE AZIONARIE

Dall'inizio del 2018  
a fine maggio

47 nuovi soci iscritti

47 quote acquistate

## Situazione

a fine maggio 2018

Obiettivo da raggiungere:  
10.000 quote azionarie

Soci iscritti: 4.475

Quote azionarie: 7.368  
pari ad un capitale sociale  
di € 380.483,52

## PRESTITO SOCIALE

Hanno aderito e sono attivi

102 soci

per un totale di €  
614.059,99

## Condizioni

A partire dal 1° luglio 2014 il tasso è pari al 2,5% lordo (1,85% netto — per conversione in legge del DL 91/2014 del 24.06.2014, che ha alzato la ritenuta fiscale al 26%).

Versamento massimo  
sottoscrivibile: € 10.000,00.



a cura di Vasco Speroni

## SEMPRE PIÙ PESTICIDI NELLE ACQUE ITALIANE: L'AGRICOLTURA SCONTA GLI ERRORI DEL PASSATO

**S**e dovessimo nominarli tutti, non ci basterebbero gli spazi di questa rubrica: stando all'ultimo rapporto dell'ISPRA, sono infatti 259 i pesticidi che hanno contaminato le acque italiane nel biennio 2015-16.

Sono stati ritrovati pesticidi nel 67% dei 1.554 punti di monitoraggio delle acque superficiali e nel 33,5% dei 3.129 punti delle acque sotterranee, con valori superiori agli standard di qualità ambientale nel 23,9% delle acque superficiali e nell'8,3% delle fonti sotterranee.

A far la parte del leone sono gli erbicidi, a cominciare dal glifosato. Parliamo della stessa sostanza il cui uso l'Unione Europea ha prorogato solo pochi mesi fa, al termine di un processo molto controverso.

Le annotazioni più interessanti dell'ISPRA riguardano proprio la valutazione degli impatti. Sulla scorta di quanto già riconosciuto dai tre comitati scientifici della Commissione Europea, i ricercatori ministeriali sottolineano che la valutazione preventiva del rischio manca di realismo e comporta un'elevata incertezza sulle conseguenze della contaminazione.

Questi fenomeni infatti seguono vie complesse e difficili da prevedere, che risentono della persistenza delle sostanze e di dinamiche idrologiche spesso molto lente. La stessa ISPRA riconosce che i dati, già preoccupanti, vanno considerati una stima al ribasso.

La sostenibilità dell'inquinamento chimico, avvertono gli autori del rapporto, "non può essere riferita semplicemente al rispetto di determinati limiti di legge", ma deve basarsi su una valutazione complessiva dell'ambiente e della capacità degli ecosistemi di rispondere.

Ecco perché alla diminuzione delle vendite di prodotti chimici, in sé positiva, non corrisponde un'analoga diminuzione della frequenza di pesticidi nelle acque.

Nel periodo 2003-2016, oltre al numero di sostanze trovate sono aumentati anche i punti interessati dalla presenza di pesticidi, cresciuti di circa il 20% nelle acque superficiali e il 10% in quelle sotterranee.

I benefici della riduzione dei pesticidi si vedranno solo in futuro. Nel frattempo, dobbiamo ripensare a fondo il modello di agricoltura che ci ha portati a questi esiti.

## I SEMI GARANTISCONO LA SOPRAVVIVENZA DELL'UMANITÀ: LASCIAMOLI LIBERI

**S**i parla troppo di cucina, solo superficialmente di materia prima, poco di agricoltura, e niente di semi. Potrebbe sembrare un argomento banale, ma non è così: sono sufficienti alcuni dati. Negli anni Settanta nel mondo esistevano oltre 7.000 aziende sementiere. Poi, proprio come è successo in tutti gli altri settori della produzione, queste aziende sono cambiate, ingrandendosi e concentrandosi attraverso fusioni e acquisizioni, fino ad arrivare a un radicale cambiamento di scenario.

Oggi il mercato delle sementi è concentrato in pochissime mani. Nell'Unione Europea, le prime cinque aziende del settore controllano il 75% delle sementi di mais e il 95% dei semi di ortaggi. A livello globale, il dato è ancora più impressionante: le prime tre aziende detengono il 53% del mercato, le prime dieci arrivano al 75%.

Anche se volessimo tralasciare il fatto che spesso queste stesse aziende controllano parallelamente grosse fette del mercato dei pesticidi, diserbanti e fertilizzanti, il dato rimarrebbe comunque sconcertante e dovrebbe attirare la nostra attenzione: stiamo davvero lasciando che un settore così importante, vitale, sia soggetto alle stesse dinamiche di altre produzioni industriali?

Se il cibo non è solo merce ma ha un valore intrinseco più grande del suo prezzo, lo stesso, e ancora di più, vale per i semi. Perché il seme è il nucleo fondamentale della vita, ed è il risultato del lavoro degli uomini e delle donne che hanno curato e selezionato le sementi che meglio si adattavano al territorio, al clima, e che hanno disegnato paesaggi e tradizioni, gettando le fondamenta di tutte le culture di ogni popolo della Terra.

Come possiamo consegnare tutta questa conoscenza nelle mani di poche decine di aziende che tendono a ridurre e arginare le diversità, in quanto il particolare mal si sposa con le logiche dell'economia di scala? Come possiamo permettere che le lobby delle industrie siano riuscite a vietare gli scambi informali tra contadini, un meccanismo alla base delle civiltà rurali lungo tutta la storia dell'agricoltura? Per la cronaca, questo succede anche in Italia, dove gli agricoltori non possono riprodurre liberamente i propri semi di grano duro ma sono obbligati ad acquistare semi certificati dalle ditte sementiere.

Dobbiamo prestare attenzione ai semi. Questo sarà un nodo cruciale per la giustizia sociale legata alla sovranità alimentare, e, in un mondo sempre più esposto a rischi climatici e biologici, la biodiversità rimarrà il più potente strumento di difesa per la sopravvivenza dell'umanità, ed è nostro dovere tutelarla.

### Il Centro di ascolto Caritas Conventino

chiede aiuto ai soci della CFL per far fronte alle crescenti richieste di aiuto provenienti dalle famiglie della Parrocchia.

Se desiderate dare il vostro contributo, è possibile depositare viveri non deperibili (pasta, riso, scatolame, latte in polvere...) nel contenitore blu oltre la barriera casse. Grazie in anticipo!

### INIZIATIVE DI RACCOLTA PER IL RECUPERO

#### SUGHERO

All'uscita del punto vendita di CFL si raccolgono **tappi di sughero** per la realizzazione dei progetti di sostegno dell'Associazione Italiana Persone Down.

#### TAPPI DI PLASTICA

All'uscita del punto vendita di CFL si raccolgono anche **tappi di plastica**, che sono riciclabili.

### NOI E IL CONDOMINIO

Un consulente della CFL è a disposizione dei soci che necessitano di chiarimenti sui problemi di condominio.

La consulenza è gratuita.

Prendere appuntamento telefonando al 340 3402 296.

**Gaetano Pascale**  
presidente di Slow Food Italia

**Carlo Petrini**

# INSOLITA ITALIA: LA BELLEZZA DOVE NON TE L'ASPETTI



**C'**è sempre un'Italia da scoprire. Una da conoscere, un'altra da riconsiderare.

Nascosta tra le pieghe delle Alpi o degli Appennini, nelle zone di confine, ai margini dell'economia degli ultimi decenni. Un'Italia rimasta per lunghi anni lontana dalle cartoline stampate, abbandonata a sé stessa o semplicemente trascurata dai viaggiatori. Un mondo sommerso che ha voglia di farsi sentire e che diventa terreno fertile per nuovi modelli di turismo sostenibile, con progetti di escursionismo e nuova valorizzazione delle piccole comunità.

Secondo uno studio del portale [www.agriturismo.it](http://www.agriturismo.it), che ha analizzato l'andamento del settore nel 2017, la domanda risulta aumentata dell'8,5% su base annua mentre l'offerta è cresciuta del 6%. Le medie nazionali, però, come tutti i numeri statistici, non rendono giustizia ai singoli. Bisogna infatti ammettere che a fare la parte del leone sono sempre le regioni più blasonate (vedi la Toscana, che resta la regione più richiesta per gli agriturismi, con l'offerta più numerosa).

E cosa ne è delle altre regioni italiane? Spingono forte la Sicilia e la Puglia al sud, mentre il nord è amato soprattutto per le città.

Ma ora è giunta l'ora di spostare il naso fuori dai paraggi, verso l'Italia "minore", nelle regioni meno frequentate o semplicemente più "nascoste", dove però è possibile praticare diverse forme di ecoturismo. Una geografia esistenziale da riscoprire insieme ai borghi, alle contrade, alle piccole città. Nessuno si senta escluso: una delle principali caratteristiche del nostro Paese è che dal punto di vista storico ha un insediamento piuttosto capillare.

## ASPROMONTE, LE CIME IN FONDO ALLO STIVALE

Se vogliamo raccontare un'Italia insolita dobbiamo cambiare anche prospettiva. Perché gli elenchi geografici, i bollettini meteorologici, i racconti di viaggio devono tutti partire da nord, e più esattamente da nordovest? Il nostro viaggio comincia

dal sud, in una delle regioni più problematiche e difficili da governare, che si piazza sempre agli ultimi posti nelle classifiche sulla qualità della vita. In realtà, stiamo parlando di una delle aree più belle della Penisola, a cui non mancano i paesaggi incantevoli, né tanto meno la storia. Come rivela il suo nome, ha un'indole selvaggia e poco ospitale, ma in realtà custodisce ancora visibili i segni di un passato importante, regala scorci paesaggistici mozzafiato e permette di sperimentare degli incontri speciali ed enigmatici. Tra gli itinerari proposti dalle guide locali segnaliamo "Il sentiero del brigante", suddiviso in diverse tappe è il più lungo tra gli itinerari d'Aspromonte e uno dei primi a essere individuati e tracciati alla fine degli anni Ottanta del secolo scorso. Il percorso si sviluppa sempre in quota, sulla linea di crinale, tra i 1000 e 1500 metri di altitudine. Immaginatevi i silenzi e i voli dell'immaginazione, accampati in tenda o nei rifugi, lontani dal chiasso delle zone costiere, che rimangono comunque vicine e promettono belle occasioni per un bagno al mare.

Di grande interesse anche l'itinerario "Calabria coast to coast" proposto da Visit Aspromonte. Da Scilla, sul Tirreno solcato dalle spadare, si risalgono le verdi terrazze costiere fino alla vetta più alta, Montalto, con i suoi 1.956 metri sul livello del mare, dalla cui cima si dipartono a raggiera numerose valli solcate da torrenti. Quindi si prosegue con una lenta discesa verso lo Ionio, in un aspro paesaggio completamente diverso da quello lasciato alle spalle, ricco di fiumare interrotte da imponenti cascate toccando luoghi di grande fascino e antiche tradizioni culturali ed enogastronomiche come quelle dell'area grecanica.

## PER INFORMAZIONI

- [www.visitaspromonte.it](http://www.visitaspromonte.it)
- [www.sentierodelbrigante.it](http://www.sentierodelbrigante.it)

A cura di Margherita Doneda

Da "AAM Terra nuova", maggio 2018

## ANNUNCI

Signora con licenza in teologia e Master Français in Storia delle istituzioni ospedaliere si propone come tutor negli studi di studenti demotivati o delusi. Niente ripetizioni **ma** insegnamento di un **metodo** efficace.

Signora pensionata 72enne cerca casa in affitto a Treviglio. No piano terra, esposizione a sud-ovest, anche in zona "poco tranquilla". Disponibilità finanziaria € 300-350 mensili.

PER ENTRAMBI GLI ANNUNCI, RIVOLGERSI PRESSO L'AREA SOCI CFL.

In CFL trovate  
**prodotti  
senza  
glutine**  
adatti a celiaci  
e intolleranti



# TITOLI VECCHI E NUOVI SCELTI PER TE

**Marco Rizzo, Lelio Bonaccorso**  
**SALVEZZA**

**Feltrinelli, 2018, collana Feltrinelli Comics, illustrato, pag. 128**  
**€ 16,00 (al socio € 13,60)**

Marco Rizzo e Lelio Bonaccorso sono due fumettisti che hanno deciso di raccontare la quotidianità di chi è impegnato ogni giorno a salvare le vite umane dei migranti strappandole alla furia del Mediterraneo: il libro è il racconto della loro esperienza a bordo della nave *Acquarius*, imbarcazione di soccorso dell'organizzazione umanitaria S.O.S. Méditerranée, nella forma di un diario disegnato a fumetti. Gli autori hanno scelto di prendere parte direttamente alla narrazione da protagonisti — dimostrazione del loro essere stati effettivamente a bordo per tre settimane, sulla nave partita il 10 novembre 2017 — adottando come voce narrante quella di un pettirosso, portatore di un punto di vista “volante”, che si pone idealmente al di sopra di una situazione difficile e tragica, assumendo al contempo un aspetto surreale quando si rivolge al lettore fornendo dati e informazioni — tra l'altro un pettirosso si trovava davvero a bordo della nave. Attraverso i volti e le emozioni disegnati emergono le storie di chi ha attraversato il deserto per imbarcarsi in cerca di una vita migliore, di chi è fuggito dalla guerra ed è stato fatto prigioniero in Libia (luogo di transito e detenzione obbligato), i racconti di chi ce l'ha fatta e di chi ha salvato loro la vita. Nella scelta dei colori le tavole disegnate si presentano quasi monocromatiche; infatti gli autori hanno utilizzato un numero molto limitato di colori, come precisa scelta stilistica che permettesse di trasmettere le emozioni forti e immediate da loro vissute, con l'adozione (oltre al bianco e nero) di un solo colore predominante — l'arancione — ritenuto fortemente simbolico: in mare rappresenta la speranza, ovvero la “salvezza”. L'arancione è il colore dei giubbotti di salvataggio, e il bianco e l'arancione sono anche i colori della nave *Acquarius*.

Racconta Lelio Bonaccorso: “Immaginavo che avremmo assistito a delle tragedie, ma non credevamo fino a questo punto. Vivere il dolore di queste persone ha segnato la differenza nel libro; ci ha permesso di cogliere sfumature e aspetti che da terra ci sarebbero sfuggiti”.

**Agota Kristof**  
**L'ANALFABETA**  
**Racconto autobiografico**

**Casagrande, collana “Scrittori”, 2005, pag. 53**  
**€ 12,00 (al socio € 10,20)**

Autobiografia dell'autrice strutturata in undici capitoli che corrispondono a undici episodi della sua vita, ripercorrendo le tappe che l'hanno condotta alla scrittura attraverso un apprendimento linguistico che coinciderà anche con l'accettazione della nuova vita di profuga dopo la fuga dall'Ungheria nel 1956.

Il racconto si basa sul rapporto con le parole, i versi, la lingua, il suo significato, la sua funzione sociale, raccontandoci l'infanzia della scrittrice nella nativa Ungheria, la confidenza con le parole e l'alfabeto, le prove di lettura e di scrittura. Sullo sfondo la tranquilla vita domestica di un villaggio sperduto nella *pustza* prima della seconda guerra mondiale (l'autrice è nata nel 1935), fino ad arrivare al 1956, al momento dell'invasione sovietica con i carri armati e la conseguente fuga con marito e figlia verso la “libertà” ordinata e precisa del cantone svizzero di Neuchâtel. Qui di nuovo si ripropone il problema della lingua: l'autrice sarà costretta a imparare il francese per poter continuare a esprimersi, soprattutto tramite la parola scritta: attraverso la quale emergono i temi duri dell'infanzia, della frontiera, dell'appartenenza, della memoria, ma anche le riflessioni sull'arte di scrivere e sulla letteratura.

**Katherine Rundell**  
**LA RAGAZZA DEI LUPI**

**Rizzoli, 2016, illustrato, rilegato, pag. 277**  
**€ 15,00 (al socio € 12,75)**

Un soffiailupi è chi accoglie un lupo cresciuto in cattività e gli insegna a vivere di nuovo tra i boschi, a ululare, ad ascoltare il richiamo della foresta: sono quasi impossibili da scoprire, apparentemente sembrano più o meno persone normali, ma da alcuni indizi — è facile che manchi loro un pezzo di dito, il lobo di un orec-

chio, una o due dita dei piedi — si possono riconoscere. Feo è una di loro, come la mamma; da sempre vive tra boschi, avvolta nel profumo di legna e di pelliccia. Non tutti però amano i lupi, e ancora meno sono amati quelli che li aiutano a tornare selvaggi. Per questo motivo, quando la mamma viene incarcerata ingiustamente, Feo non ci sta, e corre a salvarla. “Tutti insieme, noi bambini, possiamo riprenderci noi stessi. E non so se vinceremo, ma abbiamo il diritto di provare. Gli adulti ci vogliono cauti e tranquilli, ma abbiamo il diritto di combattere per il mondo in cui vogliamo vivere, e nessuno può dirci di essere prudenti e ragionevoli. Mostriamogli che siamo coraggiosi come... come lupi!”.

Il libro ha vinto il Premio Andersen 2017 come miglior libro nella categoria 9–12 anni.

**Letture consigliata dai 12 ai 15 anni**

**Bruno Brigo**  
**TISANE DALLA A ALLA Z**  
**Ricette antiche e moderne**

**Tecniche Nuove, collana “I tascabili di Natura e salute”, 2014, pag. 96**  
**€ 3,90 (al socio € 3,32)**

Il libro raccoglie ricette antiche e moderne di tisane e decotti, efficaci sia per la bellezza che per dare sollievo a molti disturbi quotidiani. La buona e vecchia teiera dovrebbe essere una presenza fissa in ogni casa, per preparare salutari tisane di fiori e

foglie fresche, oppure decotti con radici e rametti; ognuno può usufruirne in modo semplice delle virtù delle piante, preziose per numerosi malanni, non solo di stagione: una tazza di fiori di tiglio per conciliare il sonno, la passiflora per gli sbalzi di umore, le foglie di ulivo per la pressione alta, i frutti triturati di cardo mariano per il fegato sofferente, la pianta intera di fumaria per depurare l'organismo, le radici secondarie dell'artiglio del diavolo per i dolori reumatici...

**A cura di Graziella Somenzi**

**ACQUISTA  
I TUOI LIBRI  
IN C.F.L.:  
CONVIENE!**

libri  
di testo

**-15%**

vocabolari  
e atlanti

**-15%**

narrativa,  
saggi, varia

**-15%**